

21 maggio 1944

Dice **Gesù**:

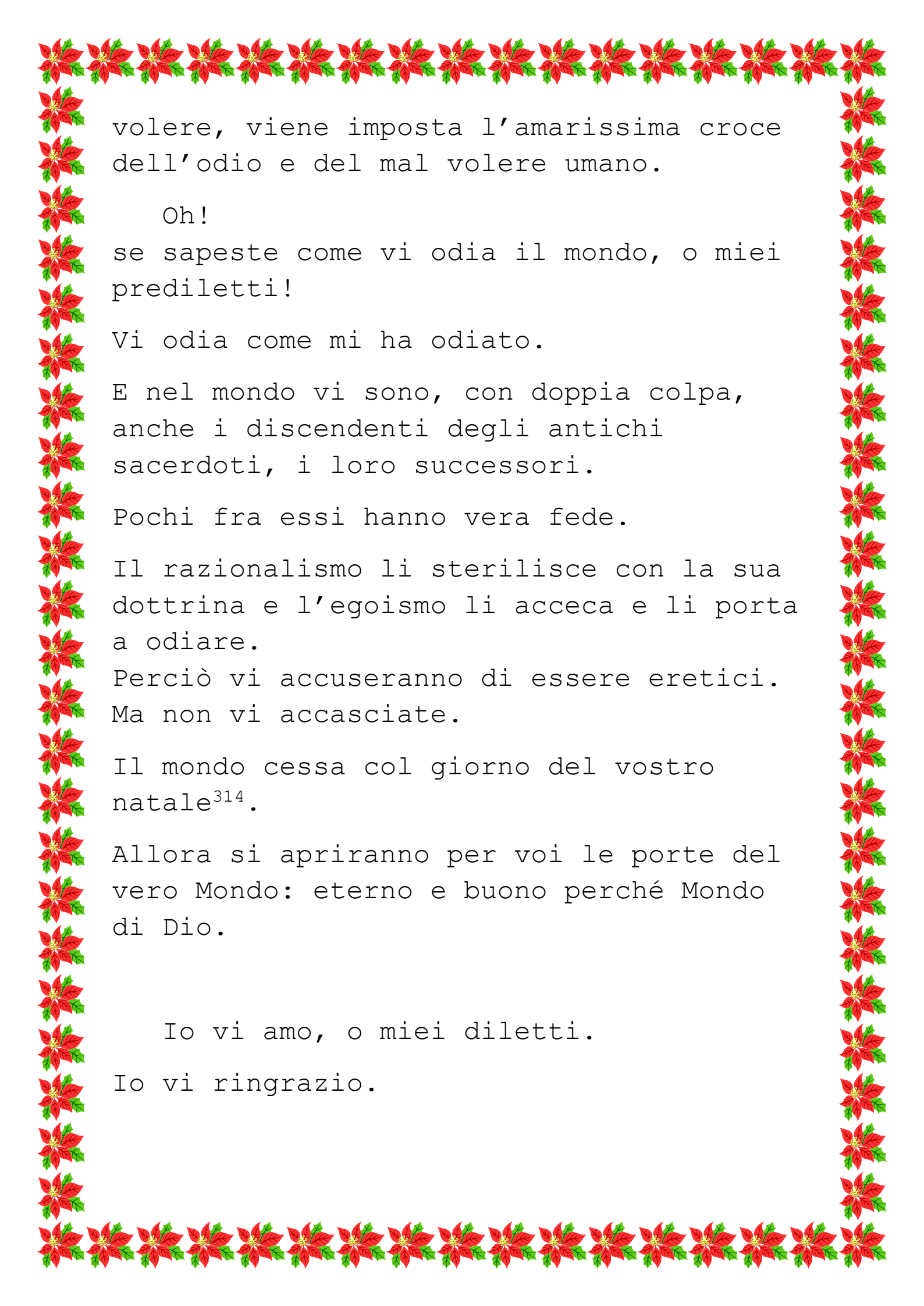
«Non soltanto vi cacceranno^[313] dalle sinagoghe, e per queste intendo tutte le posizioni sociali nelle quali potreste avere onore e utile.

Sarete perseguitati per il mio Nome e per la vostra fedeltà ad esso anche nello spirito.

Non perché chi vi perseguita lo faccia per sincerità di zelo verso di Me ed il mio culto.

Ma perché - parlo specialmente a voi, miei portavoce - ma perché le parole che dite sono tali che urtano la maggioranza - e, fra questa, specie quella parte di maggioranza che dovrebbe essere la migliore - e perciò voi divenite per essa oggetto di odio.

Non parlo qui per tutti i credenti, per i quali verranno di certo le periodiche persecuzioni del potere umano preso da febbre satanica; ma delle persecuzioni speciali per tutti i miei prediletti ai quali, oltre la dolce croce del mio amore e del mio



volere, viene imposta l'amarissima croce
dell'odio e del mal volere umano.

Oh!
se sapeste come vi odia il mondo, o miei
prediletti!

Vi odia come mi ha odiato.

E nel mondo vi sono, con doppia colpa,
anche i discendenti degli antichi
sacerdoti, i loro successori.

Pochi fra essi hanno vera fede.

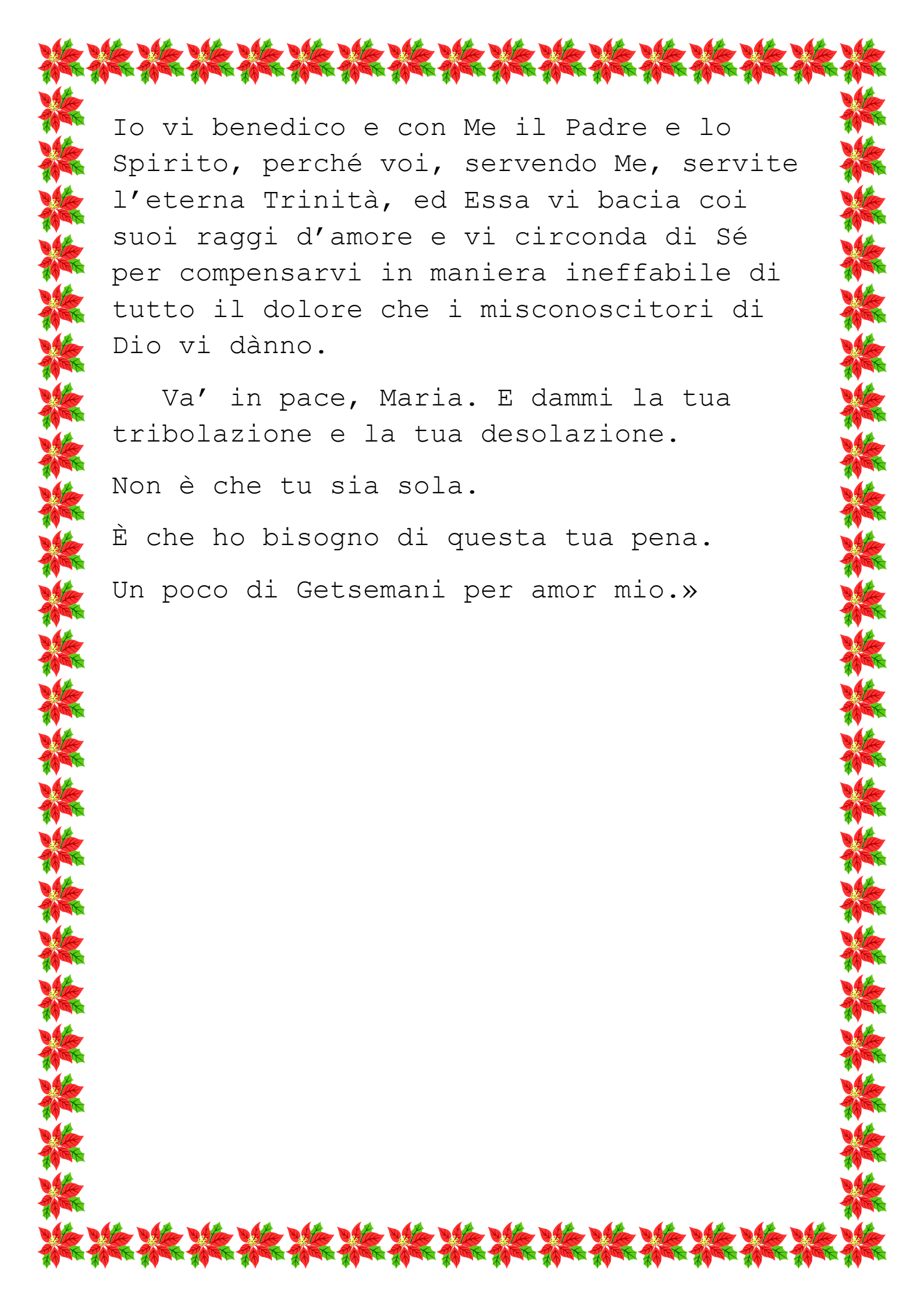
Il razionalismo li sterilisce con la sua
dottrina e l'egoismo li acceca e li porta
a odiare.

Perciò vi accuseranno di essere eretici.
Ma non vi accasciate.

Il mondo cessa col giorno del vostro
natale³¹⁴.

Allora si apriranno per voi le porte del
vero Mondo: eterno e buono perché Mondo
di Dio.

Io vi amo, o miei dilette.
Io vi ringrazio.



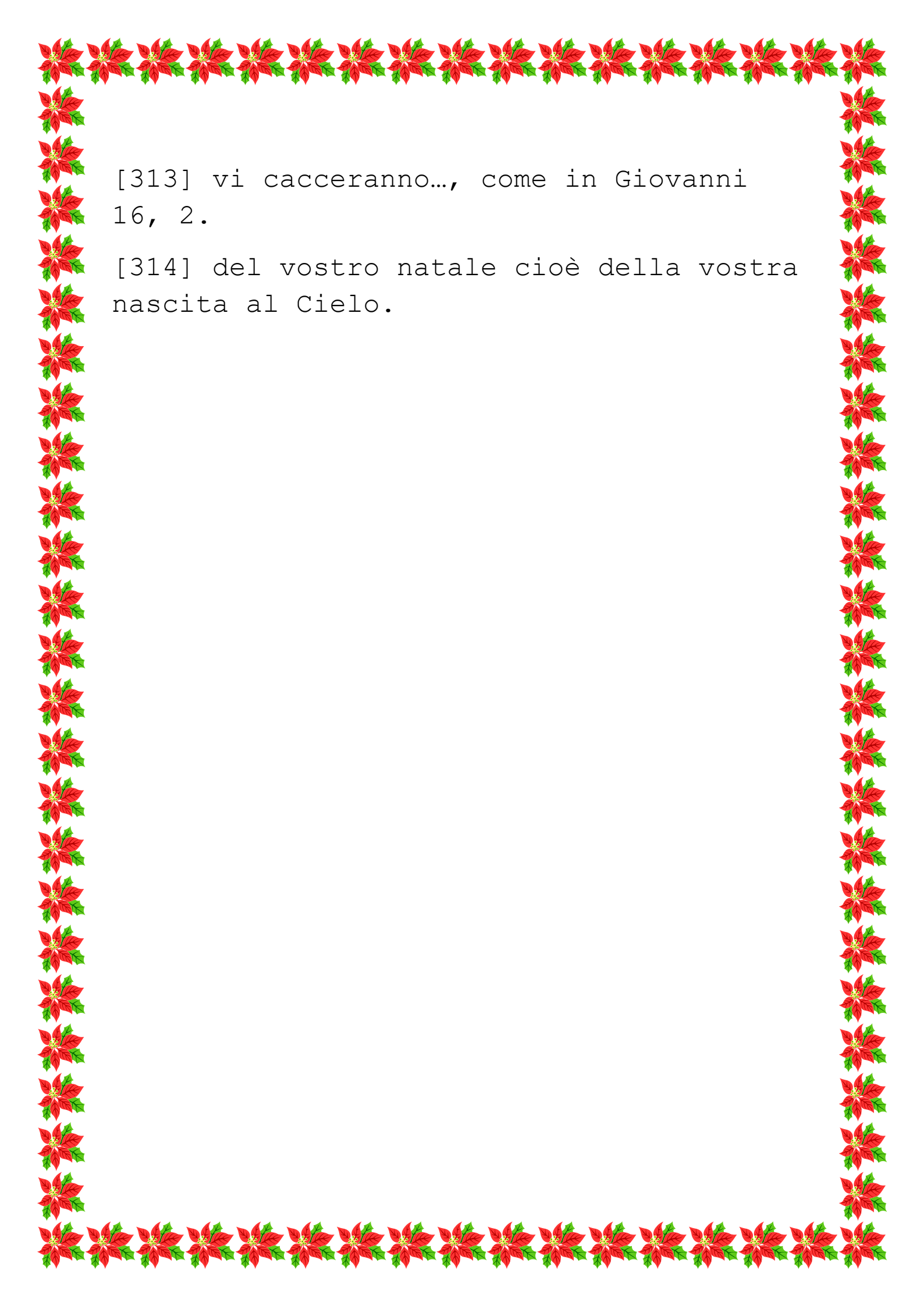
Io vi benedico e con Me il Padre e lo Spirito, perché voi, servendo Me, servite l'eterna Trinità, ed Essa vi bacia coi suoi raggi d'amore e vi circonda di Sé per compensarvi in maniera ineffabile di tutto il dolore che i misconoscitori di Dio vi danno.

Va' in pace, Maria. E dammi la tua tribolazione e la tua desolazione.

Non è che tu sia sola.

È che ho bisogno di questa tua pena.

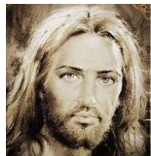
Un poco di Getsemani per amor mio.»



[313] vi cacceranno..., come in Giovanni
16, 2.

[314] del vostro natale cioè della vostra
nascita al Cielo.

"Ricordati che non sarai grande per le contemplazioni e le rivelazioni, ma per il tuo sacrificio. Le prime te le concede Iddio non per tuo merito ma per sua infinita bontà. Il secondo è fiore del tuo spirito ed è quello che ha merito agli occhi miei"



(Gesù a Maria Valtorta il 26 dicembre 1943)